



Laureata nel 1988 con la tesi “Romanico: uno stile per il restauro. L’attività di tutela nella provincia di Como tra il 1860 e il 1930” alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, relatore M. Dezzi Bardeschi, correlatore C. Di Biase; pubblicata da Franco Angeli (1991) e da Alinea (in versione ampliata, 2015).

Consegue il titolo di Dottore di ricerca in Conservazione del Beni Architettonici, attivato presso il Dipartimento per la Conservazione delle Risorse Ambientali e Architettoniche della Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, V ciclo, relatori M. Dezzi Bardeschi, A. Bellini, il 28 giugno 1994 con la tesi “L’attività di Corrado Ricci e il restauro dei monumenti ravennati in tre casi esemplari: San Vitale, Sant’Apollinare in Classe e il Battistero metropolitano”.

Nel mese di febbraio 1994 entra in servizio in qualità di ricercatore in prova e nel 1997 è confermata in ruolo. Nel settembre 2000 supera il concorso da Professore associato ed entra in servizio con tale qualifica presso la Facoltà di Architettura civile del Politecnico di Milano nell’a.a. 2001-2002 e nell’aprile 2005 viene confermata in ruolo.

Nel febbraio 2014 consegue l’abilitazione alla I fascia (ASN 2012) e nel dicembre 2019 entra in ruolo in qualità di Professore ordinario.

Nel 1998 viene eletta rappresentante dei ricercatori in seno al Consiglio di Facoltà e quindi entra a far parte della Giunta di Facoltà e dell’Osservatorio della Didattica (fino al 2001); 2004 gennaio entra a far parte della Giunta del Dipartimento di Progettazione dell’architettura al quale afferisce, nomina rinnovata nel 2007 (fino al 2009). Fin dall’inizio, la partecipazione alle attività didattiche, di ricerca e di esperienza progettuale si colloca apertamente nel settore della conservazione delle architetture esistenti.

In questo filone si inseriscono tutte le attività prodotte fin dal 1988 sia nella ricerca che nella didattica, sviluppandosi su più fronti (la conservazione del Moderno con le problematiche connesse all’uso del c.a.; lo studio dei centri antichi; i monumenti e la loro storia del restauro soprattutto in ambito comasco e lombardo). Tra i temi di ricerca affrontati: le preesistenze nella direttrice nordovest Milano nell’ipotesi insediativa di un asse attrezzato-città lineare tra Garibaldi-Expo nell’insegnamento e nella ricerca applicata interdisciplinare (Progettazione e Urbanistica); la conservazione dei centri insediativi in zone ad alto rischio idrogeologico (la sponda occidentale del lago di Como) e la verifica dello stato di consistenza dell’ex chiesa di Sant’Ambrogio a Cantù a otto anni dalla fine dei lavori di conservazione. Negli ultimi anni, grazie alla fattiva collaborazione con i monaci cistercensi dell’abbazia di Chiaravalle Milanese, ed in particolare dell’abate padre Stefano Zanolini, è stata avviata una ricerca storico archivistica e sui manufatti annessi al complesso monumentale (il refettorio, la Foresteria e la chiesa di Santa Maria in Rovignano) che risultano oggi in parte di proprietà demaniale ed in parte di proprietà del Comune di Milano.

Ha seguito in qualità di correlatore prima e relatore poi numerose tesi di laurea ed ha svolto la didattica prevalentemente nei Laboratori di Restauro e nel corso di Teorie e Storia del restauro. Ha svolto, in qualità di docente supplente, didattica presso la Facoltà di Architettura dell’Università Mediterranea di Reggio Calabria; presso lo IUAV di Venezia e presso l’Università dell’Insubria.

Ha curato numerose attività espositive e convegni ed ha partecipato in qualità di relatore e numerosi convegni internazionali. In particolare e con riferimento agli ultimi anni, ha curato, con il CESCUM dell’Università di Poitiers (FR) i due convegni internazionali (e pubblicazioni) su Fernand De Dartein (“Fernand de Dartein. La figura, l’opera l’eredità”, 2012, e “Fernand de Dartein e i Monumenti comaschi. Storia, archeologia, tutela e restauri nell’antica Provincia e Diocesi di Como”, 2013). Ha fatto parte del Comitato organizzatore del convegno internazionale Camillo Boito Moderno (2014) ed è stata relatore, su invito della CAREL di Brugine (PD) al “Second Cultural Heritage Preservation Environmental Monitoring and Control Technology conference”, Aug 22nd-24th, 2018 ad Hangzhou, Cina.

Ha collaborato, su autorizzazione del Politecnico per molti anni con il Prof. Marco Dezzi Bardeschi seguendo in particolare alcuni progetti di conservazione e il lungo cantiere di Sant’Ambrogio a Cantù (CO).

Negli ultimi anni, oltre alla ricerca sull’abbazia di Chiaravalle Milanese, partecipa alle ricerche sullo Scalo Farni a Milano che sono sfociate in un primo progetto di fattibilità delle due “maniche” d’interscambio ferro

- gomma (sopravvissute alle consistenti demolizioni) a sede di alcune attività didattiche dell'Accademia di Brera.

Ha prodotto diverse pubblicazioni dedicate all'esito della ricerca e della didattica, spesso frutto di seminari, incontri o convegni anche internazionali, tra le quali:

2019. Milano: *Le due "maniche" di smistamento dello scalo farini e il loro riuso a sede dell'accademia di brera*. pp.507-518. In "Il patrimonio culturale in mutamento. Le sfide dell'uso" - isbn:9788895409238

Guarisco, G.; Monica, L.

2019. *Camillo Boito's "Capannone" for the Accademia di Brera in Milan: Reuse of a Railway Depot*. DOI:978-3-030-33687-5. pp.261-270. In "Buildings for Education" - ISBN:978-3-030-33686-8

Guarisco, G.; Acito, M.; Cusatelli, S.; Rajabi, M.

2019. *The "Cara Valle" Abbey and its Refectory*. pp.587-594. In "International archives of the photogrammetry, remote sensing and spatial information sciences" - ISSN:2194-9034 vol. XLII-2/W11

Guarisco, G.; Oreni, D.

2019. *Studi per il riuso della foresteria dell'Abbazia di Chiaravalle Milanese*. pp.1077-1087. In "Il patrimonio culturale in mutamento. Le sfide del riuso" - ISBN:9788895409238

Guarisco, G.; Lombardini, N.; Oreni, D.

2018. *Hugo e Didron: vandalismi e conservazione*. pp.20-24. In ANANKE - ISSN:1129-8219 vol. n.s. 85, settembre 2018

Guarisco, G.

2017. *Projects for the New Location of the Accademia di Brera*. pp.187-191. In "Milan Capital of the Modern" - ISBN:978-1945150-70-8

Dezzi Bardeschi, M.; Fiorese, G.; Guarisco, G.; Monica, L.; Pizzi, S.; Torricelli, A.

2016. *Due broletti, due sopralzi, due diverse sorti. Il broletto di Como e il palazzo della Ragione di Milano: restauri a confronto*. pp.191-206. In "Dalla RES PUBBLICA al Comune Uomini, istituzioni, pietre dal XII al XIII secolo" - ISBN:978-88-98877-64-5. In BONAE ARTES

Guarisco, G.

2017. *La basilica di San Vincenzo a Galliano di Cantù: i restauri "archeologici" di Ambrogio Annoni, la protesta di Porter e la svolta operativa*. pp.697-704. In "La lezione geniale. Scritti di Storia dell'Arte per Anna Maria Segagni Malacart" - ISBN:978-88-917-5282-6. "Storia dell'architettura e della città antica, medievale e moderna"

Guarisco, G.

2015. *Il Cimitero Monumentale e le linee ferrate: una storia per il riuso dello Scalo Farini*. pp.82-105. In "Per l'ampliamento dell'Accademia di Brera. Ricerche progettuali" - ISBN:978-88-5753-355-1

Guarisco, G.

2015. *Fernand de Darstein e l'architettura Romanica comasca. Viaggio in un archivio inesplorato* - ISBN:9788869750878

Guarisco G.

2014. *Romanico uno stile per il restauro. l'attività di tutela a Como (1860-1915). Seconda edizione rivista, ampliata e corretta*. pp.1-268 - ISBN:9788860558343 vol. 1

Guarisco G.

2013. *Alle origini del restauro: «Ni adjonctions, ni suppressions» (1839-1893) Adolphe Napoléon Didron, Cesare Cantù, Camillo Boito*. pp.67-98. In "Materiali e strutture" - ISSN:1121-2373 vol. 3

Guarisco G.

2012. *Gli scali ferroviari di Milano: la conservazione nella trasformazione*. pp.151-161. In "Milano Scali Ferroviari" - ISBN:9788897748199

Guarisco G.

2009. *Boito, da Parma (1870) a Milano (1872): l'esordio ai Congressi*. pp.16-29. In ANANKE - ISSN:1129-8219 vol. 57

Guarisco G.

2008. *Sconfinamenti possibili, anzi irrinunciabili. Un percorso formativo per la conservazione del costruito* - ISBN:9788860552839

Guarisco G.